

## La parola e l'immagine

Studi in onore di Gianni Venturi  
A cura di Marco Ariani, Arnaldo Bruni,  
Anna Dolfi, Andrea Gareffi

Il rapporto tra parola e immagine nella tradizione letteraria e figurativa è il tema portante di questa miscellanea di studi: non una serie sconnessa di saggi, ma una trattazione organizzata, da angolazioni diverse e molteplici, dell'*ut pictura poësis*, ossia della tensione della pittura a farsi messaggio o simbolo morale e, di converso, della letteratura a figurare l'astratto in metafore e immagini corpose.

Le sezioni in cui sono divisi i volumi indicano l'ampiezza della visuale: dal Medioevo, con Dante e il suo «visibile parlare» a dare inizio, con Petrarca, alla tradizione italiana della reciproca attrazione tra arte e poesia, al Cinquecento del trionfo della pittura come «parola figurata», dalla Ferrara di Ariosto e Tasso al Settecento illuminista e neoclassico ancora sensibile ad allegorie ed emblemi, e infine la straordinaria convergenza e fusione dell'immaginario nella letteratura e viceversa nel complesso figurare novecentesco, in cui iconografia e simboli dilagano in un'impareggiabile pluralità di voci.

Anche il cinema viene coinvolto nel gioco di specchi tra parole e immagini e accolto, come estrema sintesi delle arti, nella tradizione illustre di paesaggi interiori e icone della realtà.

**Leo Olschki Editore — Biblioteca dell'«Archivum Romanicum».** Serie I, vol. 375, 2011, cm 17x24, 2 tomi di XIII-892 pagine, con 42 figg. n.t. e 35 tavv. f.t. di cui 10 a colori.



## Scritti e altri lavori di Alberto Mario Cirese

Bibliografia a cura di Eugenio Testa  
Con tre interventi di Giulio Angioni, Pietro Clemente, Pier Giorgio Solinas

Alberto Mario Cirese (Avezzano 1921) è il decano degli studi demotnoantropologici italiani.

Ha insegnato nelle Università di Cagliari, Siena, Roma e Città del Messico.

Cirese è studioso di vasti interessi: si è occupato di storia degli studi, con particolare riguardo al tema del rapporto tra mondo colto e mondo popolare; di storia, forme e strutture dei testi di tradizione orale; di parentologia; di museografia etnografica e antropologia dei patrimoni culturali; di temi classici per il pensiero antropologico, come quello della fondamentale unità della mente umana, al di là del variare delle culture; è stato pioniere, e sempre è rimasto all'avanguardia, nell'impiego dell'informatica, non solo in modo strumentale, ma anche assegnando all'uso del calcolatore un valore conoscitivo originale.

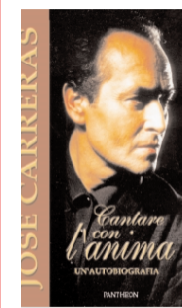
Cirese è autore molto attivo, i suoi lavori contano centinaia di titoli, tra monografie, raccolte, saggi, interventi a convegni, recensioni (anche tradotti in inglese, francese, spagnolo, tedesco, croato).

Per questo, festeggiando il novantesimo compleanno di Cirese, alcuni allievi e numerosi colleghi, amici, estimatori, hanno promosso la pubblicazione proprio della sua bibliografia, curata da Eugenio Testa, che si presenta arricchita da tre interventi di Giulio Angioni, Pietro Clemente e Pier Giorgio Solinas, che toccano e raccontano, ciascuno da un diverso punto di vista, vari aspetti dell'opera del Maestro.

**Leo Olschki Editore — Biblioteca di «Lares»**, vol. 64, 2011, cm 17x24, XXXIV-100 pagine .

## José Carreras CANTARE CON L'ANIMA Un'autobiografia

JOSE CARRERAS, uno dei più grandi tenori del nostro tempo, racconta per la



prima volta la sua vita, la sua esperienza umana e la sua lotta contro la leucemia, le sue passioni, la sua musica, le sue indimenticabili interpretazioni. Un'autentica "autobiografia" che rappresenta un documento eccezionale

non solo per tutti coloro che amano il più celebre tenore spagnolo dei nostri giorni, uno dei beniamini della musica più popolare nel mondo, bensì perché affronta ed attraversa la storia della musica del Novecento e del nostro secolo. José Carreras, straordinario tenore dalla "voce d'angelo", come ebbe a dire di lui Herbert von Karajan, dotato di timbro dolce e vellutato, racconta la sua vita partendo dall'esperienza della leucemia, la terribile malattia che lo colpì nel 1985 e da cui è riuscito a guarire dopo tre anni di lotta. Intorno alla sua vicenda umana, che lo porta oggi a combattere la malattia a livello scientifico grazie alla sua Fondazione internazionale per la lotta contro la leucemia, José Carreras ripercorre così i giorni della sua infanzia, la scoperta della musica, i primi concerti, il debutto, i primi successi e le grandi interpretazioni operistiche della sua carriera, le sue registrazioni discografiche, i celebri concerti con Plácido Domingo e Luciano Pavarotti, la collaborazione e l'amicizia con i più grandi musicisti del Novecento. In una sorta di "galleria" musicale, in cui è facile incontrare personaggi come Mario Lanza, Beniamino Gigli, Enrico Caruso, Montserrat Caballé, Giuseppe Di Stefano, Herbert von Karajan, Leonard Bernstein, i grandi compositori d'opera da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini, José Carreras rivela per la prima volta la propria "poetica" d'interprete tra i più solari della storia della musica: cantare con l'anima. (Pp. 224 - € 22)

**EDITORIALE PANTHEON SRL**

Via Alatri, 30 - 00171 Roma  
www.editorialepantheon.it  
info@editorialepantheon.it